

La democrazia – intesa come democrazia “costituzionale”, non come semplice tecnica di decision making – riguarda le regole fondamentali dell’assetto sociale, e cioè, da un lato, i beni individuali e sociali da salvaguardare, promuovere e diffondere, dall’altro i modi in cui nella società si adottano le decisioni che influiscono sulla realtà o sulle condotte degli individui, anche diversi da quelli che le adottano. Se una decisione riguardasse e influenzasse solo il soggetto che la prende non dovremmo parlare di democrazia ma di semplice autodeterminazione. Solo che nella vita concreta della società moltissime condotte, se non tutte, anche condotte semplicemente omissive (non fare qualcosa che in quella stessa circostanza si potrebbe fare), hanno influenza non solo sull’agente (o sul non-agente) ma anche su altri, e quindi hanno una valenza “sociale” e possono essere oggetto di processi “democratici”.

La scienza (in particolare le scienze della natura) ci consente una conoscenza progressiva del mondo intorno a noi, dei fenomeni che lo attraversano, delle sue “regolarità”; spesso ci consente anche di capire connessioni che prima ci sfuggivano fra ciò che accade o che si fa accadere e gli esiti o le conseguenze che ne derivano, e quindi ci consente di prevedere ciò che accadrà o potrà accadere. Le “leggi” scientifiche non sono che espressione delle regolarità conosciute.

Benché il termine usato sia lo stesso, le “leggi” di cui la società si dota quando si organizza sono tutt’altra cosa dalle “leggi” scientifiche: queste sono espressione di regolarità constatate, mentre le prime sono espressione di “dover essere”, e dunque tentativi di “determinare” l’andamento e lo sviluppo della vita sociale. Esse non si esauriscono nel conoscere, ma pretendono di influire. Dunque richiedono di individuare i fini cui si tende, e la scelta dei fini non è oggetto di conoscenza, ma di volontà. (...)

L'articolo:

<http://www.scienceanddemocracy.it/>

Gli abstract degli altri interventi:

<http://www.scienceanddemocracy.it/abstract.php>

Sull'argomento:

http://www.almanacco.cnr.it/reader/?Mlval=cw_usr_view_articolo.html&id_articolo=2976&id_rub=47&giornale=2947

Intervento di sintesi e chiusura della I parte del dibattito “Scienza e democrazia”:

<http://www.scienceanddemocracy.it/2012/07/scienza-e-democrazia-a-che-punto-siamo/>

* * *

Da leggere:

http://www.illibraio.it/generi/saggistica_generale/cosa_fare_come_fare_9788861903319.php

* * *

Le basi per una società democratica della conoscenza:

<http://www.scienzainrete.it/contenuto/articolo/pietro-greco/le-basi-societa-democratica-della-conoscenza/maggio-2015>

Passato... presente:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=9839:sul-contributo-della-scienza-alla-civilta-umana&catid=31:meditare&Itemid=138

